GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — GIOVEDI' 28 AGOSTO — NUM. 202

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

In foglio di Supplemento:

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

Con decreti del 20 luglio 1890:

A gran cordone:

Gravina march. comm. Luigi, senatore del Regno.

Con decreti del 10 agosto 1890:

Ad uffiziale:

Agamennone cav. Filippo, consigliere comunale di Rieti e consigliere provinciale di Perugia.

A cavaliere:

Canali march. Francesco, già sindaco di Rieti.

Blasetti avv. Cesare, deputato provinciale di Perugia.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Con decreti del 10 agosto 1890:

A commendatore:

Simondetti cav. Melchiorre, R. console di 1ª classe.

Carcano march. avv. Silvio, id. id.

Ad uffiziale:

Segre cav. avv. Davide, R. console di 1ª classe.

Solanelli cav. dott. Gaetano, id. id.

Petich cav. Luigi, id. id.

Ayra cav. Giuseppe, direttore centrale delle scuole italiane della Turchia Asiatica.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMMDCCCLXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Novellara, nelle sedute dei 18 gennaio e 26 aprile 1890 relative alla riforma dello Statuto organico della Cassa di risparmio fondata in quella città;

Vista la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo Statuto organico della Cassa di risparmio di Novellara, composto di ottanta articoli, visto d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMMDCCCLXXXIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza del comune di Suno in provincia di Novara, per ottenere l'autorizzazione ad accettare l'eredità disposta a suo favore dall'ingegnere Antonio Rossi con testamento olografo 14 novembre 1883 e successivi codicilli, a scopo di beneficenza;

Vista la deliberazione 22 gennaio 1890 del Consiglio comunale, debitamente approvata dalla Giunta provinciale amministrativa;

Visti gli atti dai quali risulta, che, liquidate le passività ed i legati disposti dal testatore, il valore netto dell'eredità ammonta a L. 215,473,65;

Viste le leggi 3 agosto sulle Opere Pie e 5 giugno 1850 sulla facoltà ai Corpi morali di acquistare beni stabili;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comune di Suno è autorizzato ad accettare l'eredità dell'ingegnere Antonio Rossi.

Art. 2.

La eredità stessa è eretta in corpo morale, sotto il titolo di « Pia Istituzione Rossi » ed è fatto obbligo al Comune di presentare entro tre mesi il relativo Statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti

Con deliberazioni 30 luglio 1890.

Lemmi Amalia vedova di Paciul Ranieri, lire 598,68.
A carico dello Stato, lire 19,52.
A carico del comune di Livorno, lire 579,16.
Voluntino o Voloatino Giovanni, guardia carceraria, lire 600.
Repetto Giuseppe, marinaro di porto, indennità, lire 1133.
Daporto Felicita ved. di Giampietro Vittorio, indennità, lire 5333.
Salvadori Maria Giuseppa vedova di Romei Antonio, indennità, lire 1950.
Gardoni Clelia ved. di Plancher Emilio, lire 2133,33.
Sanvenero Agostino, operaio di marina, lire 360.
Sandrino Lorenzo, operaio d'artiglieria, lire 724.
Perino Palmiro, guardia carcerario, lire 700.
Osenda Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 653,50.
Balestrieri Egidio, operaio d'artiglieria, lire 473,50.
Carbone Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 780.
A carico dello Stato, lire 397,83.
A carico Municipio Napoli, lire 382,17
Tersareglio Domenico, operaio di opificio arredi militari, lire 260
Bono Giovanni, capitano, lire 2260.
Boalino Felice operaio d'artiglieria, lire 526.
Papotti Domenico, capitano, lire 3268.
Casilli Rosa, vedova di Palumbo Giovanni, lire 103,66.
Sivelli Luciano, maggiore generale, lire 6998.
Montani Luigi, maggiore medico, lire 3192.
Russo Pietro, Guardia di finanza, lire 261,33.
A carico dello Stato, lire 229,83.
A carico del Municipio di Firenze, lire 31,50.
Gilibba Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 490.
Caprettini Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 554.
Boggia M. Domenica, vedova di Seafi Giuseppe, lire 222,89.
Gatti Gaetano, guardia di finanza, lire 226,67.
Vitale Luigi, operaio di artiglieria, lire 416,50.
Isacchi Elena, vedova di Ferrari Luigi, lire 306,21.
Musso Luca, Guardia di P. S., lire 825.
Carles M. Luisa, vedova di Parenti Francesco, indennità, lire 1265.
Carano Teresa, vedova di De Cosa Luigi, lire 286,09.
Giavarini Maria, vedova di Tortora Giovanni, lire 200.
Rasi Elisa, vedova di Tamburini Antonio, lire 717,33.
Suppa Alfonso, guardia dei R. tratturi del tavoliere di Puglia, lire 514.
Biondi Margherita, vedova di Cajazzo Pasquale, lire 324,33.
A carico dello Stato, lire, 214,70.
A carico del Municipio di Napoli, lire 109,63.
Tosi Giovanni Battista, professore di scuole normali, lire 1875.
De Carli Eugenio, maresciallo nei R. carabinieri, lire 1122,80.
Ferrante Pietro, capo lavorante di artiglieria, lire 520.
Martines Letizia, vedova di Del Deo Alessandro, lire 161,50.
Macor Francesco, custode idraulico, lire 880.
Spagni Giuseppe, servente postale (indennità), lire 1583.
Corradi Angelo, ispettore delle imposte dirette, lire 3360.
Boranga Caterina, vedova di Santolin Ferdinando, lire 192.
Pini Celerino, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 864.
Santinello Pasqua, vedova di Baratella Arcangelo (indennità), lire 1700.
Mongardi Giuseppe, agente subalterno nelle dogane, lire 968.
De Haro o Dearo Emanuele, sanitario nell'Amministrazione carceraria, lire 422.
Mussilla Giuseppe, orfano di Raffaele, portalettere, lire 320.
Manea Giuseppe, capitano, lire 2260.
Alciati Giuseppe, maggiore, lire 3323.
Martinez Giuseppe, archivista nel Ministero del Tesoro, lire 1981.
Moroni Francesco, vedova di Frezza Filippo, lire 413,87.
Beverini Enrico, capitano, lire 2391.
Vieri Remigio, delegato di P. S., lire 1600.
Morandin Luigi, soldato di cavalleria, lire 540.
Fantuzzi Damiano, operaio di artiglieria, lire 750.

Roma, li 16 agosto 1890.

Il Procuratore Generale
E. GULLI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

Avviso.

Si rende noto che la rappresentanza del Banco di Napoli per la provincia di Sassari, per il baratto dei biglietti di esso nell'interesse dei portatori di quella provincia, fino ad ora affidata a quella succursale della Banca Agricola Sarda, cesserà col 1° settembre p. v., e che perciò, a partire da questa data, i biglietti del Banco di Napoli, a termini delle disposizioni vigenti, non saranno più ricevuti nelle pubbliche casse della provincia suddetta, come non ne sarà più obbligatoria l'accettazione nelle transazioni fra privati.

Si rende noto del pari che, avendo il Banco di Napoli instituita una succursale propria a Cagliari, la quale funzionerà col 1° settembre p. v., a partire dalla stessa data cesserà la rappresentanza del Banco presso la Banca Agricola Sarda in Cagliari, ed il baratto dei biglietti del Banco, per la stessa provincia, sarà fatto esclusivamente presso la nuova succursale di detto Istituto.

Roma, 26 agosto 1890

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che col giorno di mercoledì 10 settembre p. v., e ne giorni successivi occorrendo, alle ore 9 ant., si procederà in una delle sale di questa direzione generale, nel palazzo del Ministero delle finanze via Goito, con accesso al pubblico, alle sotto indicate estrazioni a sorte della cessata Società Generale delle Ferrovie Romane passate a carico dello Stato per effetto della Convenzione 17 novembre 1873 (col relativo atto addizionale del 21 novembre 1877) e 26 aprile 1879, approvato colla legge 29 gennaio 1880 n. 5249 (serie 2ª) sul riscatto delle dette ferrovie, cioè:

1. Alla XXVII annuale estrazione delle Obbligazioni delle strade ferrate livornesi rimborsabili al 2 gennaio 1891 nella quantità

di n. 101 della serie *A*
» 31 » *B*
» 340 » *C*
» 487 » *D* 1
» 632 » *D* 2.

2. Alle estrazioni delle Obbligazioni delle ferrovie Lucca-Pistoia rimborsabili al 1° marzo detto anno.

XXXVª del prestito 1856 nella quantità di n. 67
XXXIIIª del prestito 1858 nella quantità di » 33
XXXIª del prestito 1860 nella quantità di » 77.

3. Alla XXVIª estrazione delle Obbligazioni delle strade ferrate centrale Toscana ed Asciano-Grosseto rimborsabili al 1° gennaio suddetto coll'annessovi premio di lire 200 nella quantità di:

n. 20 della serie *A*
» 58 » *B*
» 61 » *C*.

4. Alla XVª estrazione delle Obbligazioni, così dette comuni delle strade ferrate romane rimborsabili al 1° gennaio suddetto nella quantità di n. 3966.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni sortite nelle dette estrazioni e di quelle state precedentemente estratte da questa Direzione generale e non ancora rimborsate.

Roma, il 20 agosto 1890.

Il Direttore Generale:
NOVELLI.

4

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: N 539667, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50 al nome di Andreoni Annetta, fu Carlo, minore, sotto l'amministrazione della madre Caccia Marietta. N. 809556 per la rendita di lire 65, intestata come sopra.

N. 589975 per la rendita di . . . L. 35
» 597757 » . . . » 175
» 598606 » . . . » 25
» 700012 » . . . » 15

intestate ad Andreoni Annetta e Luigi, fu Carlo, minori . . . ecc. . . . come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente quelle numero 539667 e n. 809556 ad Andreoni Adele-Annetta, fu Carlo, minore . . . ecc. . . . (c: s:) e le altre ad Andreoni Adele-Annetta e Luigi fu Carlo, minori . . . ecc. . . . (come sopra) veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1 agosto 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0 cioè: N. 762241 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 275, al nome di *Fassio* Delfina fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della di lei madre Livia Traverso, domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fascio* Delfina, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1890.

Il Direttore Generale:
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 441542 e 460393 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente rispettivamente ai n. 46242 e 65093 della soppressa Direzione di Torino) per lire 270 la prima, e la seconda di lire 30 al nome di Quarelli di Lesegno conte Celestino, fu Gerolamo, domiciliato in Torino furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Quarelli di Lesegno conte *Giovanni Celestino* fu Gerolamo domiciliato in Torino vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino del 25 giugno 1890, sotto il n. 4528 d'ordine, n. 6343 di protocollo e n. 881.3 di posizione per il deposito:

1° Di due certificati nominativi consolidato 5 per cento, l'uno distinto col n. 931053 della rendita di lire 500 intestato a Canta Bernardo fu Bernardo, l'altro distinto col n. 931054 di lire 500 intestato Canta Carlo fu Bernardo, entrambi atergati di cessione a favore di Angelo Rossi di Cesare.

2° Di sei cartelle al latore distinte coi numeri 025318, 109117, 111916, 443787, 443788 e 073877 della rendita complessiva di lire 525, destinati tali titoli ad essere trasferiti e tramutati in capo al predetto Rossi Angelo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che a termini dell'articolo 334 del reg. 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, verranno consegnati al sig. Rossi Angelo i nuovi titoli, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 agosto 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero dell'istruzione, il concorso per titoli alla cattedra di lingua ed elementi di lettere italiane vacante nel R. Istituto nautico di Riposto, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di seconda classe e lo stipendio di lire 1920 annue.

Coloro che intendono di prender parte a questo concorso debbono farne domanda in carta da bollo da lire 1,20, e presentare insieme coi documenti, atti a dar prova dei loro meriti letterari e didattici, il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana nelle scuole tecniche o normali o ginnasiali.

I concorrenti hanno obbligo inoltre di presentare:

1° il certificato di nascita;

2° un attestato medico autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

3° la fedina criminale.

Gli attestati di cui ai numeri 2 e 3 dovranno essere di data posteriore al 31 agosto 1890.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dev'essere fatto un elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso che già fanno parte dal ruolo degli insegnanti addetti agli Istituti di istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dal 3° comma del presente avviso.

Non potrà essere ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1890 avrà superato il 39° anno di età, salvo se si tratti di persona che già copra un uffizio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Dalla condizione dell'età e dall'obbligo di presentare il diploma di abilitazione all'insegnamento di cui fa cenno il 2° comma del presente avviso, sono dispensati coloro i quali presero parte al concorso tenutosi nell'anno 1876 per la stessa cattedra presso la R. Università di Catania.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade col 30 settembre 1890.

I concorrenti indicheranno nella dimanda e con la massima precisione il loro domicilio, affinchè possano essere fatte loro le comunicazioni occorrenti.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione 26 agosto 1890.

Il Direttore Capo della Divisione dell'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

E' indetto in Roma, presso il Ministero dell'istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di merceologia, chimica tintoria ed esercitazioni pratiche relative, vacante nel R. Istituto tecnico di Torino, al quale ufficio è annesso il grado di professore di prima classe e lo stipendio di lire 2640 annue, quante volte però la Commissione giudicatrice del merito dei concorrenti non proponga la concessione di uno stipendio minore, nel qual caso il vincitore del concorso potrà essere nominato col solo grado di reggente.

Coloro, che intendono di prendervi parte, debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da lire 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti di cui all'art. 206 (1) della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1° il certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non ha superato il 39° anno di età.

2° un attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica.

3° la fedina criminale.

Gli attestati di cui ai numeri 2° e 3° dovranno essere di data posteriore al 31 agosto corrente.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dev'essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gli aspiranti al concorso che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dal 3° comma del presente avviso.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della pubblica istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade il 30 settembre 1890.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le dimande, non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 26 agosto 1890.

Il Direttore Capo
della Divisione dell'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

---

(1) Art. 206: « Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella Facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento, al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie ».

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto.

Concorso per la nomina di professori straordinari nella scuola militare, nella scuola dei sottufficiali e nei collegi militari.

È aperto un concorso per titoli ai seguenti posti di professore straordinario.

Scuola militare in Modena.

1 Professore di lingua francese.

Scuola di sottufficiali in Caserta.

2 Professori di lettere italiane.

Collegio militare di Firenze.

1 Professore di lettere italiane.
1 Professore di fisica e chimica.
1 Professore di storia.

Collegio militare di Roma.

1 Professore di lettere italiane.
1 Professore di geografia (compresa la geografia fisica).

Collegio militare di Messina.

1 Professore di lettere italiane.
1 Professore di fisica e chimica.
1 Professore di geografia (compresa la geografia fisica).

L'insegnamento da impartirsi dai detti professori potrà variare da 12 a 16 ore per settimana; entro tal limite potrà, per esigenze di servizio, essere loro affidato anche l'insegnamento di materie affini per le quali posseggano legale abilitazione.

L'assegnamento annuo è stabilito in L. 1500, che sarà aumentato di 1|5 dopo due anni.

L'anno scolastico comincia col 1° ottobre e termina verso la metà del luglio successivo. Gli insegnanti sono però tenuti, nel periodo delle vacanze, ad intervenire nelle commissioni d'esami ove la loro opera fosse necessaria.

Perciò è loro vietato di dare lezioni private a giovinetti aspiranti all'ammissione nei collegi militari e di darne ad aspiranti ad istituti militari superiori senza l'autorizzazione del comando del rispettivo collegio.

Per i primi due mesi d'insegnamento i professori che saranno assunti alle cattedre saranno considerati come in esperimento, e il Ministero si riserva la facoltà di licenziarli entro questo periodo di tempo, come si riserva la stessa facoltà anche nel corso degli anni scolastici, qualora si rendessero immeritevoli di proseguire nell'insegnamento.

La nomina di professore straordinario potrà pure essere revocata al termine di ciascun anno scolastico.

Ai professori che fossero licenziati dal servizio dal Ministero verrà concessa a titolo di gratificazione una somma corrispondente a tanti mesi di stipendio quanti furono gli anni di effettivo servizio prestati nella scuola o nel collegio militare.

I concorrenti dovranno essere provvisti della legale abilitazione all'insegnamento nei licei o negli istituti tecnici.

Al documento ora detto dovrà pure essere annesso il certificato di nascita, un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la sana e robusta costituzione fisica del candidato, la fedina criminale ed il certificato di buona condotta.

Coloro che intendono concorrere dovranno farne domanda in carta da bollo da lire 1,20 e inviarla, corredata dei richiesti documenti e di tutti quei titoli che credessero atti ad avvalorarla, al comandante l'accademia militare di Torino se si tratta di aspiranti alle cattedre di lettere italiane e di fisica chimica, al comandante la scuola militare di Modena se si tratta di aspiranti alla cattedra di lingua francese od a quelle di storia e di geografia, e non più tardi del giorno 8 settembre p v.

Nella domanda ciascun concorrente dovrà indicare il suo recapito e la scuola od il collegio dove aspira di assumere lo insegnamento.

Roma, 29 luglio 1890.

4 *Il Sotto Segretario di Stato*: CORVETTO.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso

È aperto il concorso pel conferimento di due borse di studio, di lire 1000 ognuna, a coloro che intendano frequentare i corsi speciali del R. Museo Industriale di Torino, destinato a formare direttori ed insegnanti di fisica, chimica, meccanica, disegno geometrico ed ornamentale nelle Scuole d'arti e mestieri.

Le borse sono conferite per due anni e sono pagate a rate mensili. Decadono dal beneficio della borsa gli allievi che durante l'anno non dieno prova di lodevole profitto.

Il concorso ha luogo per titoli.

Per essere ammessi i candidati debbono farne domanda in carta da bollo da una lira al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di penalità, di moralità, di data non anteriore al 1° luglio p. p.
3. Fede medica di sana costituzione fisica e di attitudine all'insegnamento.
3. Attestati autentici od in copia autentica, degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuta la licenza dell'istituto tecnico o del liceo, ovvero abbia insegnato nelle scuole tecniche od in una scuola d'arti e mestieri.
5. Attestato del sindaco sulle condizioni economiche della famiglia.
6. Dichiarazione di volersi addire all'insegnamento nelle Scuole d'arti e mestieri.

Coloro che hanno già compiuto studi superiori ai corsi speciali del Museo Industriale di Torino non possono essere ammessi a conseguire le borse di studio.

Roma, 14 agosto 1890

Il direttore capo
della divisione industria, commerio e credito
2 ANTONIO MONZILLI.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto un concorso pel conferimento di dieci borse di studio, di lire 800 ognuna, delle quali cinque presso la Scuola Superiore di Commercio di Bari e cinque presso la Scuola Superiore di Commercio di Genova, ai giovani che versano in ristrette condizioni economiche e che intendano frequentare le scuole stesse.

Le borse hanno la durata di 3 anni, e sono pagate a rate mensili; ma cessano per coloro che nel corso di ciascun anno non abbiano dato prova di assiduità lodevole profitto.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da una lira, debbono essere inviate al Ministero di agricoltura industria e commercio (divisione Industria Commercio e Credito) non più tardi del 30 settembre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Fede di nascita,
2. Certificati di penalità e di moralità non anteriore al 1° agosto corrente,
3. Fede medica di sana costituzione fisica,
4. Attestati autentici ed in copia autentica, degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuto la licenza dell'istituto tecnico o del liceo.

5. Certificati legali sulle condizioni economiche della propria famiglia.

Il concorso è per esami, e consiste in due prove: una scritta e l'altra orale. La prova scritta ha luogo nella città capoluogo della provincia nella quale risiedono i candidati, presso l'autorità che verrà all'uopo designata e con le norme che saranno stabilite dal Ministero. La prova orale avrà luogo in Bari ed in Genova, e ad essa saranno chiamati soltanto i concorrenti i quali avranno riportato la idoneità nell'esame scritto.

Il programma delle materie di esame è visibile presso la scuole anzidette e presso il Ministero, e verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta.

I candidati saranno avvertiti in tempo utile dall'epoca fissata per gli esami.

Roma, 14 agosto 1890.

Il Direttore Capo
della divisione Industria Commercio e Credito
2 ANTONIO MONZILLI.

REGIA UNIVERSITA DI PADOVA

Avviso di concorso.

E' aperto per l'anno scolastico p. v. un concorso per esame ad alcuni sussidi non inferiori a lire 150 da conferirsi presso la scuola di Magistero della Facoltà di scienze fisiche matematiche naturali di questa Università.

A questi sussidi potranno concorrere gli aspiranti alla laurea di matematica tanto del 1° quanto del 2° biennio, gli aspiranti alla laurea di fisica, ed a quella di chimica, od a quella di scienze naturali, che appartengono al secondo biennio della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Il sussidio non sarà conferito a giovani già provvisti di altro assegno.

Le domande di ammissione al concorso corredate dei necessari documenti dovranno essere presentate entro il 15 novembre prossimo alla Direzione della scuola di Magistero presso la R. Università di Padova; gli esami avranno luogo nella seconda quindicina del mese di novembre.

Gli esami di concorso sono stati dal Consiglio della scuola stabiliti nel seguente modo:

I. — *Sezione matematica*

Per gli studenti che entrano nel 1° anno della scuola una prova orale sulle matematiche nei limiti assegnati dai programmi governativi per le scuole secondarie.

Per gli studenti che entrano nel 2° anno:

a) una prova scritta di geometria analitica ed una di algebra;

b) una prova orale di geometria analitica, di geometria proiettiva o di algebra.

Per gli studenti che entrano nel 3° anno:

a) due prove scritte, una sopra un argomento analitico (algebra o calcolo) e l'altra sopra un argomento geometrico;

b) un esame orale sul calcolo infinitesimale, la geometria analitica e la fisica.

Per gli studenti che entrano nel 4° anno:

a) due prove scritte una di meccanica razionale o di analisi, l'altra di geometria superiore;

b) un esame orale di meccanica, analisi superiore e geometria superiore.

II. — *Sezione di fisica.*

Per gli studenti che entrano nel 1° corso della sezione (3° universitario):

a) una prova scritta di calcolo infinitesimale;

b) un esame orale sulla fisica, la chimica ed il calcolo infinitesimale.

Per gli studenti che entrano nel 2° corso:

a) una prova pratica di fisica ed una scritta di meccanica razionale;

b) un esame orale di fisica matematica, di chimica, di meccanica razionale.

III. — *Sezione di chimica.*

Per gli studenti che entrano nel 1° corso della sezione (3° universitario):

a) una prova scritta sopra un argomento di chimica generale;

b) un esame orale sulla chimica, sulla fisica e sul calcolo infinitesimale e sulla mineralogia a scelta del candidato.

Per gli studenti che entrano nel 2° corso:

a) una prova pratica di chimica analitica;

b) un esame orale sulla chimica, la fisica e sul calcolo infinitesimale e la mineralogia a scelta del candidato.

IV. — *Sezione di scienze naturali.*

Per gli studenti che entrano nel 1° corso:

a) una prova pratica con relazione scritta sopra un argomento di zoologia o di botanica o di mineralogia determinato dal consiglio della scuola;

b) una prova orale sulla zoologia, la botanica, la mineralogia e la fisica, o la chimica a scelta del candidato.

Per gli studenti che entrano nel 2° corso:

a) una prova pratica sopra un argomento di zoologia, botanica, mineralogia, geologia a scelta del candidato;

b) un esame orale sulla geologia o la mineralogia od anche la geografia fisica, ed un altro sulla geologia oppure la botanica.

Il programma per l'esame di ciascuna materia è quello stesso delle lezioni fatte nell'Università di Padova l'anno in cui il candidato era iscritto a quel corso.

Visto: *Il Rettore*
G. VLACOVICH.

Il Direttore
3 ERNESTO PADOVA.

N. 37116 2ª Divisione.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 11 dicembre 1870, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la bonificazione all'Agro Romano ivi compreso il prosciugamento delle paludi Casia, Camposalino, Maccarese ed Isola Sacra;

Veduti gli atti da cui risulta dell'avvenuta pubblicazione del piano d'esecuzione dell'elenco degli stabili da occuparsi a tale scopo fra i quali figurano quelli descritti nell'elenco seguente di proprietà della persona nel medesimo indicato;

Veduto il decreto prefettizio 28 luglio 1890, n. 18569, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti delle indennità determinata a favore della persona succitata dalla perizia compilata dal perito signor Pietro Onesti nominato per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti in data 31 luglio 1890, col numero 18218, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, N. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, del quale è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato al proprietario nominato nel succitato elenco al quale sarà inoltre notificato che la suindicata perizia trovasi depositata al Ministero ove potrà prenderne cognizione, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessati con regolare istanza documentato alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto.

Roma, 19 agosto 1890.

Per il Prefetto: Carosio.

Per copia conforme ad uso amministrativo
Il Segretario di Prefettura
Nunzio Vitelli.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione:

1. Aldobrandini P. D. Camillo, fu Francesco, domiciliato in Roma — Terreno pascolivo e prativo situato nella via Ostiense e descritto in catasto alla mappa 18 numeri 117, 118, 203, 201|202, 207, 208 119 sub. 1 confinanti proprietà Chigi a Castel Fusano, stagno demaniale e gli allacciant Dragoncello e Lingua — Superficie in m. q. da occuparsi 1969150 — Indennità stabilita: L. 320336,27.

Registrato a Roma li 20 agosto 1890, registro 140, n. 1297, atti pubblici — Gratis.

Il Ricevitore
Cacciatore.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 27 agosto 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 763, 0
Umidità relativa a mezzodì 32
Vento a mezzodì . . . . . SW debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 28°, 0, Minimo 13°, 7,
Pioggia in 24 ore: — —

Il minimo assoluto di ieri fu di 18°, 7.

Li 27 agosto 1890.

Europa pressione bassa latitudini settentrionali, leggermente Alta Italia. Irghilterra settentrionale, Riga 743; Mar Tirreno 764.

Italia 24 ore: barometro notabilmente salito, specialmente Nord; venti freschi forti Ponente maestro; temperatura alquanto diminuita Italia inferiore, leggermente aumentata altrove generalmente mite.

Stamani: cielo sereno; venti freschi settentrionali costa Ionica, deboli vari altrove; barometro 764 bassa Tirreno, 762 Nord. Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente, qualche temporale leggero Nord; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RIMINI, 26. — Un violento turbine imperversò ieri sulla città e sulle campagne, sopra una estensione grandissima, producendo molti danni.

CITTA' DI CASTELLO, 26. — Ieri un ciclone interruppe le comunicazioni, atterrò una infinità di piante annose e smantellò i tetti di alcune case.

Crollarono 4 chiese e vi furono diversi feriti. A Prestano atterrò una casa seppellendo 5 persone.

Citerna è presso hè smantellata.

COBLENZA, 26 — Nella seconda seduta pubblica del congresso dei cattolici tedeschi, Muller, di Vienna, pronunziò un discorso sulla dignità del sacerdozio; Schaedler, di Lindau, sulla stampa; Schmitz, di Treviri, sulla lotta contro la democrazia socialista, e il dott. Schemitz sulla scuola.

NEW-YORK, 26 — Il *New-York Herald* pubblica un dispaccio dalla Libertad che constata come il generale Ezeta chieda che le condizioni della pace siano onorevoli per il San Salvador, altrimenti la guerra col Guatemala ricomincierà entro questa settimana.

DURBAN, 26 — Un decesso di cholera si verificò ier l'altro a bordo del vapore *Congella.*

Altri passeggeri malati sono attualmente ristabiliti.

LONDRA, 27 — Il *Times* ha dal Cairo che il cholera continua a decrescere a Gedda e alla Mecca.

ROMA, 27. — Con decreti reali del 24 corrente e con decorrenza del 10 settembre è stato fatto il seguente movimento nelle Prefetture:

Comm. Colmayer da Catania a Venezia.
Comm. Cavasola da Foggia a Catania.
Comm. Rito da Udine a Foggia.
Comm. Minoselli da Benevento a Udine.
Comm. Serena da Pavia a Lecce.
Comm. Gotti da Teramo a Pavia.
Comm. Giorgetti da Pesaro a Teramo.
Comm. Ferrari da Massa a Pesaro.
Comm. Plutino da Reggio Emilia a Catanzaro.

Comm. Gentili, prefetto di Catanzaro, collocato in aspettativa per ragioni di servizio.

Comm. Conte, consigliere delegato, incaricato di reggere la Prefettura di Reggio Emilia.

Cav. Ferrari Bernardo Carlo, consigliere delegato incaricato di reggere la Prefettura di Massa.

Comm. Bacco, consigliere delegato, incaricato di reggere la Prefettura di Benevento.

MONTECHIARI, 27. — Iersera, prima del pranzo, il Re si recò all'ospedale civile, dove sono ricoverati anche alcuni militari.

S. M. era accompagnata dal deputato Poli e dal grande-scudiero marchese di Lajatico.

Il Re di propria mano diede 250 lire ai tre bersaglieri offesi dal fulmine lunedì mattina.

Anche durante la sua gita antimeridiana S. M. elargì sussidii ai veterani custodi degli Ossari e ad altre persone bisognose.

Iersera al pranzo del Re assistevano il comandante generale e i comandanti di corpo della seconda Divisione.

MONTECHIARI, 27. — Il partito Ovest collocò, iersera nuovamente i suoi avamposti sulla riva destra del Chiese, facendo grande vigilanza nel timore di un attacco notturno.

A Castenedolo funzionavano parchi foto-elettrici. Molte stazioni corrispondevano fra loro col telegrafo ottico.

Il partito Est iniziò, stamane, avanti giorno, un movimento contro la linea del Chiese, spingendovi numerose pattuglie di cavalleria.

LONDRA, 27. — Secondo il *Truth* il re e la regina dei Belgi si recheranno col novembre prossimo a Berlino pel matrimonio della principessa Vittoria col principe di Schaumburg-Lippe.

LONDRA, 27. — Il *Daily Cronicle* ha da Pietroburgo che dieci soldati rimasero uccisi facendo saltare un ponte di battelli sul Looga. Lo czar assisterà alle manovre nella Volinia.

Il *Daily News* ha da Odessa: « Si tratterebbe di nominare Hitrovo a successore di Nelidoff all'ambasciata russa a Costantinopoli ».

Il *Daily News* ha dal Cairo: « La piena del Nilo si è fermata. Il cotone e i cereali promettono buoni raccolti ».

BERLINO, 27 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* è in grado di assicurare che nei circoli bene informati non si sa nulla di un viaggio dello czar a Berlino in autunno, nè di un viaggio dell'imperatore e dell'imperatrice di Germania a Monza o a Roma.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 agosto 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	96,27 1[2 96,20	96,70 65 62 1[2 60	— —	
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	96,25 96,22 1[2	96 23 3[4			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			61 75	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			99 70	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 25	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			97 50	
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			99 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4 a 5.a e 6 a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			471 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			482 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			498 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			712 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			571 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sardo (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1755 — (1)	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1055 —	
» » Generale	»	500	250		— —	479,50 481,50		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			645 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			65 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 90	500	500		— —			483 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			476 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			608 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			160 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	883	880 879 872	— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —		930 22 12 15 20 28	— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	450		— —			269 —	
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —	474 475 478	478 480 481	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250		— —	250		— »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —	224 225		— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			150 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			31 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			365 »	
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			260 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			92 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviaria 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			290 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			470 —	
» » » 4 0[0	«	250	250		— —			201 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
26 agosto 1890.

Consolidato 5 0[0	L. 96 392
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 222
Consolidato 3 0[0 nominale	» 59 312
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale	» 58 020

V. TROCCHI Presidente.

1) ex divid. L. 34.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 40
	Parigi	Cheques	»	»	100 90
4	Londra	90 giorni	»	»	25 23
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi	28 Agosto
Prezzi di compensazione	28 Agosto
Compensazione	29 »
Liquidazione	30 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1890

Rendita 5 0[0	94 90
» 3 0[0	61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prest. Rothschild 5 0[0	98 50
Obb città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	465 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —
» Cred Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	500 —
Az. Fer. Meridionali	700 —
» » Mediterranee	570 —
» » » certif	560 —
» Banca Nazionale	1790 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	478 —
Az. Banco di Roma	650 —
» Banca Tiberina	75 —
» » Ind. e Com.	483 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred. Mobil.	595 —
» » » Merid.	190 —
» » Gas stampigl.	895 —
» » Acqua Marcia st.	1070 —
» » Cond. d'ac.	272 —
» » Gen. Illumin.	220 —
» » Immobiliare	475 —
» » Molini e Magaz Gen.	266 —
» » Tramway Om.	150 —
» » Fond Italiana	32 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	320 —
» » della Piccola Borsa	245 —
» » Fondiar. Incendi	92 —
» » Fond Vita	235 —
» » Caoutchouc	195 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	470 —
» » » 4 0[0	201 —
» » Ferroviarie	290 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.